

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1099 del 05/03/2021
Oggetto	ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART.3 DPR 59/2013 - DITTA D.R.LAMBA DI KAUR SIMRANJIT. ATTIVITÀ: DISTRIBUTORE CARBURANTI SVOLTA IN COMUNE DI CASTELVETRO P.NO (PC), S.P. 10R "PADANA INFERIORE" LOC. FORNACE
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1127 del 04/03/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno cinque MARZO 2021 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART.3 DPR 59/2013 – DITTA D.R.LAMBA DI KAUR SIMRANJIT.
ATTIVITÀ: DISTRIBUTORE CARBURANTI SVOLTA IN COMUNE DI CASTELVETRO P.NO (PC), S.P. 10R "PADANA INFERIORE" LOC.
FORNACE

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

- il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "*Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35*" che, all'art. 2, comma 1, individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A);
- la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- l'art. 4, comma 7, del dpr n. 59 del 13.03.2013 prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo dpr, l'adozione del provvedimento da parte dell'autorità competente e la sua trasmissione al s.u.a.p. per il rilascio del titolo;
- la circolare prot.49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di *adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6-2015 - Supplemento Ordinario n. 35;
- la D.G.R. n. 2204 del 21/12/2015 della Regione Emilia, di *approvazione del modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'Emilia Romagna (DPR 59/2013 e DPCM 08/05/2015)*;
- il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;
- Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in Materia Ambientale";
- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

Viste:

- l'istanza presentata, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, dalla ditta D.R.LAMBA DI KAUR SIMRANJIT (P. IVA 01734460197), con sede legale in Castelvetro P.no (PC), Strada Statale 10 Km 213,366, trasmessa dal SUAP dell'Unione dei Comuni Bassa Val D'arda Fiume Po in data 22/12/2020 e acquisita agli atti di questa Agenzia con prot. n. 186069, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "*distributore carburanti*" da svolgersi nello stabilimento sito in Castelvetro P.no, S.P. 10R "Padana Inferiore" Loc. Fornace, comprendente i seguenti titoli in materia ambientale:
 - autorizzazione allo scarico (S) di acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale ai sensi dell'art. 124 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
 - comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 per quanto attiene all'impatto acustico;
- la comunicazione di avvio del procedimento ex art. 7 della L. 241/90, trasmessa con nota prot. n. 2942 del 11.01.2021;

Considerato che:

- l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale è relativa al titolo abilitativo di cui all'art. 3 comma 1 lett.a) del DPR 59/2013 richiesto dalla ditta D.R.Lamba di Kaur Simranjit per lo scarico (S) di acque reflue in corpo idrico superficiale,

costituito da:

- acque di prima pioggia, provenienti dal dilavamento dei piazzali del distributore, trattate da un impianto di prima pioggia Marca Pozzoli Mod. NEUTRASzi B 1500 costituito da un pozzetto deviatore, una vasca di accumulo, un disoleatore con filtro a coalescenza;
- acque reflue domestiche, provenienti dai servizi igienici del locale gestore del distributore, trattate da un impianto (dimensionato per 4 A.E.) costituito da una fossa Imhoff e da un filtro batterico anaerobico;
- le acque reflue domestiche e quelle di prima pioggia, in uscita dai rispettivi sistemi di trattamento, unitamente alle acque di seconda pioggia, danno origine ad un unico scarico recapitante nel corpo idrico superficiale Canale Consortile denominato "Diramazione Cristo Curavecchia";
- il pozzetto di prelievo fiscale, identificato con la dicitura "Pozzetto prelievo campioni", è individuato nella planimetria "AS BUILT SCHEMA FOGNARIO del 28/07/2017", allegata all'istanza di AUA;
- con nota prot. n. 424 del 14/01/2021 (acquisita al prot. Arpae n. 5327 del 14/01/2021) il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni relativamente allo scarico in corpo idrico superficiale (canale consortile promiscuo denominato Diramazione Cristo Curavecchia);
- con nota prot. n. 11893 del 26/01/2021 è stato richiesto al Comune di Castelvetro P.no, competente ai sensi di quanto previsto dall'art. 112 della L.R. 3/99, il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di che trattasi in corpo idrico superficiale, nonché il parere di cui all'art. 8 della L. 447/1995 relativamente all'impatto acustico;
- il suddetto Comune non ha dato riscontro alla richiesta degli atti di assenso/pareri sopracitati e pertanto, in base a quanto disposto dall'art. 17-bis comma 2 della L. 241/1990, gli stessi si intendono acquisiti;

Atteso che:

- con Determinazione n. 6884 del 22/12/2017 era stata adottata l'AUA (rilasciata con Provvedimento conclusivo del SUAP dell'Unione dei Comuni Bassa Val D'arda Fiume Po prot. n. 16022 del 29/12/2017) per l'attività di "stazione rifornimento carburanti" svolta nell'impianto ubicato in Castelvetro P.no, S.P. 10R "Padana Inferiore" Loc. Fornace, intestata alla ditta SCHIAVI EGIDIO;
- come dichiarato nell'istanza di AUA, la ditta D.R.LAMBA DI KAUR SIMRANJIT è subentrata alla ditta SCHIAVI EGIDIO nella gestione dell'impianto sito in Castelvetro P.no, S.P. 10R "Padana Inferiore" Loc. Fornace, di proprietà di Eni Spa;
- la ditta SCHIAVI EGIDIO (P. IVA 00969930338), dalle verifiche d'ufficio svolte presso la Camera di Commercio, risulta "cessata";

Ritenuto:

- per la motivazione sopra esposta, di dover procedere con la revoca dell'AUA di cui alla Determinazione n. 6884 del 22/12/2017 rilasciata alla ditta SCHIAVI EGIDIO;
- in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta in oggetto;

Richiamati gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

Dichiarato che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare** – ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013 – l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla ditta D.R.LAMBA DI KAUR SIMRANJIT (P. IVA 01734460197), con sede legale in Castelvetro P.no (PC), Strada Statale 10 Km 213,366, per l'attività di "distributore carburanti" da svolgersi nello stabilimento sito in Castelvetro P.no, S.P. 10R "Padana Inferiore" Loc. Fornace, comprendente i seguenti titoli abilitativi:
 - art. 3, comma 1 lett. a), DPR 59/2013 - *autorizzazione agli scarichi* di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per lo scarico (**S**) costituito dall'unione di acque reflue domestiche con acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale (Canale Consortile denominato "Diramazione Cristo Curavecchia");
 - art. 3, comma 1 lett. e) DPR 59/2013 – comunicazione di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

2. **di impartire**, per lo scarico (**S**) costituito dall'unione di acque reflue domestiche e prima pioggia, recapitante nel corpo idrico superficiale Canale Consortile denominato "Diramazione Cristo Curavecchia, le seguenti prescrizioni:
- a) lo scarico dovrà rispettare nel pozzetto di campionamento (posto immediatamente a monte del corpo idrico recettore come indicato nella planimetria "AS BUILT SCHEMA FOGNARIO del 28/07/2017") i limiti della tabella 3 - allegato 5 della parte Terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. per i parametri Solidi sospesi totali, COD e Idrocarburi totali come di seguito riportato:
 - Solidi sospesi totali: ≤ 80 mg/l;
 - COD: ≤ 160 mg/l;
 - Idrocarburi totali: ≤ 5 mg/l;
 - b) il pozzetto di campionamento fiscale dovrà consentire un agevole campionamento delle acque reflue;
 - c) dovrà essere garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dei sistemi di trattamento prevedendo controlli periodici che ne attestino l'efficienza; in particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione dei fanghi e degli oli dagli stessi, nonché il controlavaggio (almeno una volta all'anno) del materiale di riempimento del filtro percolatore; la documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;
 - d) l'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di ristagno per difficoltà di deflusso;
 - e) poiché la quota idrica del canale consortile potrà raggiungere il piano campagna, il manufatto di immissione nel canale consortile con le sue caratteristiche (quali ad esempio le quote di immissione, la presenza di valvole di non ritorno, il battente idrico di monte) dovrà essere eventualmente adattato in modo tale da considerare le condizioni idrauliche durante le intense precipitazioni;
 - f) nel caso si verificano imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento dei sistemi di trattamento o avaria alle condotte fognarie dello stabilimento, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC o fax), al Comune di Castelvetro P.no e all'ARPAE, indicando le cause dell'imprevisto, le modalità adottate per evitare lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti previsti dall'Atto Autorizzativo ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti;
 - g) deve essere preventivamente comunicata al Comune di Castelvetro P.no e all'ARPAE, ogni eventuale modifica della modalità di scarico o variazione degli impianti di trattamento rispetto a quanto agli atti;
3. **di fare salvo che:**
- i fanghi, i grassi e qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia dei sistemi di trattamento o delle condotte fognarie dello stabilimento devono essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;
 - in caso di modifica del manufatto di immissione la ditta dovrà darne comunicazione scritta al Consorzio di Bonifica di Piacenza per le verifiche di competenza;
4. **di revocare** la Determinazione n. 6884 del 22/12/2017 con la quale è stata adottata l'AUA a favore della ditta SCHIAVI EGIDIO, ad oggi "cessata", relativa all'impianto di distribuzione carburanti sito in Castelvetro P.no, S.P. 10R "Padana Inferiore" Loc. Fornace;
5. **di dare atto che:**
- il presente atto viene trasmesso al S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Bassa Val D'arda Fiume Po, per il rilascio del titolo al richiedente ai sensi di quanto previsto dal DPR 59/2013, che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
 - ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo da parte dello Sportello Unico dell'Unione dei Comuni Bassa Val D'arda Fiume Po;
 - sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
 - resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;
 - l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R.59/2013;

- l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii..

Si rende noto che:

- la responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Iaria Responsabile dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2019-2021 di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2019-2021 di Arpae.

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

La Dirigente
Dott.ssa Adalgisa Torselli
Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.